

PROGETTO REGIONALE EMILIA ROMAGNA 2016 -

SCHEDA PRASSI

NOME PRASSI/AZIONE/SERVIZIO:.....PROGETTO FORMATIVO LINGUISTICO

PROGETTO SPRAR DI ___REGGIO EMILIA (SPRAR ADULTI)_____

TEMATICA DI RIFERIMENTO:

X pratiche di autonomia e la partecipazione dei beneficiari

accoglienza fragilità/ contrasto al traffico e lo sfruttamento e ai sistemi illegali

luoghi, modalità e criteri del coordinamento e della governance

LIVELLO della prassi:

x OPERATIVA

X ORGANIZZATIVA

SERVIZIO SPERIMENTALE

AMBITO:

area socio-assistenziale

X area formativo/professionalizzante

area socio-sanitaria

area giuridico-legale

area relazionale/interculturale

REFERENZA:

X beneficiari Sprar/ RTPI

X rete territoriale

comunità autoctona

1. ANALISI GENERALE (max 400 caratteri)

Nel corso dell'anno 2015 il Progetto Sprar di Reggio Emilia ha messo a punto una prassi volta a sostenere i percorsi individuali dei beneficiari di apprendimento della lingua italiana. Il progetto prevede una serie di azioni di screening, monitoraggio, coordinamento e verifica che

coinvolgono diversi attori sia afferenti al progetto Sprar che alla rete del territorio.
2. DATI SIGNIFICATIVI (max 400 caratteri)
<p>Il progetto Sprar si avvale di due insegnanti di italiano. I corsi prevedono 2/3 lezioni a settimana per beneficiario. Nel 2016 sono circa 50 le persone che hanno partecipato ai corsi interni. Lezioni individuali/coppie per particolari necessità (nel 2016 circa 20 beneficiari): alfabetizzazione, supporto alla terza media, studio per la patente, beneficiari che manifestano criticità nel percorso all'interno del progetto Lezioni di gruppo (5/10 persone) per i livelli linguistici A1- A2 – B1. Da fine 2016 lo Sprar si avvale della collaborazione di due ragazze in servizio civile per seguire il percorso di alcuni beneficiari.</p>
3. PRINCIPALI CRITICITA' SULLE QUALI INTERVENIRE (max 300 caratteri)
<ol style="list-style-type: none"> 1. Presa in carico di percorsi con diversi livelli di analfabetismo. 2. Lavoro costante, organizzativo e contenutistico, con altri soggetti formativi (CPIA, associazioni) 3. Impossibilità di rilasciare da parte delle insegnanti di una certificazione riconosciuta dalle istituzioni o di vedere riconosciute le ore di frequenza per sostenere esami di livello (es. A2) 4. Complessa gestione che si adatti all'evoluzione dei percorsi dei singoli beneficiari.
4. PRINCIPALI PUNTI DI FORZA SUI QUALI INTERVENIRE (max 300 caratteri)
<ol style="list-style-type: none"> 1. Coinvolgimento dei referenti del presente progetto (insegnanti di italiano) nei momenti di équipe Sprar per condividere considerazioni sui percorsi singoli e progettare interventi specifici di sostegno. 2. Potenziamento del lavoro di rete con il territorio.
5. PRASSI DA PROPORRE PER LA MESSA A REGIME (DESCRIZIONE) (max 900 caratteri)
<p>NOME: Progetto formativo linguistico DESCRIZIONE: E' stato definito il seguente procedimento: L'operatore Sprar referente di L2 comunica alle insegnanti dello Sprar i nuovi ingressi, viene svolto uno screening linguistico scritto e orale, e in seguito si definisce un piano formativo personalizzato. Le insegnanti inseriscono il beneficiario in uno dei corsi (lezioni singole o di gruppo) e provvedono ad indirizzarlo nelle scuole del territorio. Attraverso incontri mensili in équipe, confronti regolari, compilazione di schede di valutazione, e monitoraggio degli strumenti in essere (Libretto dello studente) ci si confronta regolarmente sull'andamento. Centrale è il ruolo dell'operatore referente d'italiano all'interno dell'equipe Sprar che funge da intermediario tra gli operatori Sprar e le insegnanti. Ogni mese si svolgono incontri formali con i soggetti delle altre realtà formative territoriali.</p>
6. OBIETTIVI (max 300 caratteri)
<ol style="list-style-type: none"> 1. Attivare un coordinamento mirato alla costruzione di progetti linguistici individuali al

- fine di offrire un'offerta formativa che vada a coprire le dieci ore settimanali
2. Strutturare percorsi di apprendimento il più possibile tarati sui bisogni individuali.
 3. Implementare una visione multidisciplinare sui percorsi singoli di accoglienza e cura.
 4. Porre le basi per la programmazione e realizzazione di alcuni momenti formativi reciproci con altri attori formativi del territorio.

7. ASPETTI TECNICI E ORGANIZZATIVI PER LA REALIZZAZIONE (max 400 caratteri)

1. Compilazione di un **Progetto Linguistico** formativo trasversale
2. Strumenti condivisi quale un libretto di frequenza unico per ogni beneficiario e il monitoraggio della frequenza e dell'andamento del percorso.
3. Scheda excel generale che contiene informazioni sui percorsi linguistici, formativi e professionali di tutti i beneficiari.
4. Partecipazione delle insegnanti di italiano all'èquipe Sprar mensile, e alla Rete Diritto di Parola del Comune di Reggio Emilia.
5. Incontri regolari con i diversi attori della rete formativa territoriale.

8. RISULTATI ATTESI (max 400 caratteri)

1. Rendere più efficaci gli interventi formativi linguistici
2. Raggiungere livelli di apprendimento e competenze linguistiche in modo più rapido e consapevole.
3. Semplificare l'inserimento di beneficiari in percorsi formativi specifici, quali percorsi per ottenere la licenza media, corsi di informatica, inserimento in tirocini lavorativi etc.
4. Monitorare l'aderenza beneficiari ai singoli patti formativi.

9. INDICATORI DI QUALITA' (max 300 caratteri)

1. Frequenza e puntualità ai corsi proposti.
2. Cura del materiale offerto da parte del beneficiario.
3. Reale utilizzo degli strumenti messi in campo da parte di tutti i soggetti coinvolti.
4. Effettiva o parziale raggiungimento della competenza linguistica attesa.

10. COMPLEMENTARIETA' CON ALTRE PRASSI/SERVIZI (max 300 caratteri)

1. Il progetto vede un lavoro di rete costante con il CPIA di Reggio Emilia, l'Agenzia Reggio Mestieri per l'orientamento al lavoro, la Rete "Diritto di Parola" coordinata e supportata dal Comune di Reggio Emilia, la Casa Albergo Comunale.
2. Questa prassi è complementare alla prassi in essere relativa ai percorsi formativi professionalizzanti e di orientamento/inserimento nel mondo del lavoro.